



la COMUNITA'



PARROCCHIA DI S. CARLO BORROMEO

via Guarneri, 22 - 35132 Padova
 sito internet: www.sancarlopd.it
 e - mail: sancarlopd@gmail.com

8 GENNAIO 2017

numero 1631

BATTESIMO DI GESU'/A

IL CIELO SI APRE E NESSUNO LO CHIUDERA'

Isaia 42, 1-4.6-7; Atti 10,34-38; Matteo 3, 13-17

Gesù, ricevuto il Battesimo, stava in preghiera ed ecco il cielo si aprì. Il Battesimo è raccontato come un semplice inciso; al centro è posto l'aprirsi del cielo. Come si apre una breccia nelle mura, una porta al sole, come si aprono le braccia agli amici, all'amato, ai figli, ai poveri. Il cielo si apre perché vita esca, perché vita entri. Si apre sotto l'urgenza dell'amore di Dio, sotto l'assedio della vita dolente, e nessuno lo richiuderà mai più.

E venne dal cielo una voce che diceva: *questi è il figlio mio, l'amato, in lui ho posto il mio compiacimento.*

Tre affermazioni, dentro le quali sento pulsare il cuore vivo del cristianesimo e, assieme a quello di Gesù, il mio vero nome.

Figlio è la prima parola. Dio genera figli. E i generati hanno il cromosoma del genitore nelle cellule; c'è il DNA divino in noi, « *l'uomo è l'unico animale che ha Dio nel sangue* » (G. Vannucci).

Amato è la seconda parola. Prima che tu agisca, prima della tua risposta, che tu lo sappia o no, ogni giorno, ad ogni risveglio, il tuo nome per Dio è ' *amato* '. Di un amore immeritato, che ti previene, che ti anticipa, che ti avvolge da subito, a prescindere. Ogni volta che penso: « *se oggi sono buono, Dio mi amerà* », non sono davanti al Dio di Gesù, ma alla proiezione delle mie paure!

Gesù, nel discorso d'addio, chiede per noi: « *Sappiano, Padre, che li hai amati come hai amato me* ».

Frase straordinaria: Dio ama ciascuno come ha amato Gesù, con la stessa intensità, la stessa emozione, lo stesso slancio e fiducia, nonostante tutte le delusioni che io gli ho procurato.

La terza parola: *mio compiacimento*.

Termine inconsueto eppure bellissimo, che nella sua radice letterale si dovrebbe tradurre: in te io provo piacere. La Voce grida dall'alto del cielo, grida sul

mondo e in mezzo al cuore, la gioia di Dio: *è bello stare con te. Tu, figlio, mi piaci. E quanta gioia sai darmi!*



Io che non l'ho ascoltato, io che me ne sono andato, io che l'ho anche tradito sento dirmi: *tu mi piaci*. Ma che gioia può venire a Dio da questa canna fragile, da questo stoppino dalla fiamma smorta (*Isaia 42,3*) che sono io? Eppure è così, è Parola di Dio. La scena grandiosa del battesimo di Gesù, con il cielo squarciato, con il volo ad ali aperte dello Spirito, con la dichiarazione d'amore di Dio sulle acque, è anche la scena del

mio battesimo, quello del primo giorno e quello esistenziale, quotidiano.

Ad ogni alba una voce ripete le tre parole del Giordano, e più forte ancora in quelle più ricche di tenebra: *figlio mio, mio amore, mia gioia*, riserva di coraggio che apre le ali sopra ciascuno di noi, che ci aiuta a spingere verso l'alto, con tutta la forza, qualsiasi cielo oscuro che incontriamo.

(p. *Ermes Ronchi*)

È possibile ricevere il

BOLLETTINO PARROCCHIALE TRAMITE MAIL

Iscriversi entrando nel sito della parrocchia:

www.sancarlopd.it

OGGI

**FESTA DEI BATTEZZATI
 DEL 2016**

**AUGURI DI NATALE DA P. LEONID**

Cari amici tutti!

In questo tempo nel quale Gesù vuole manifestarci tutta la Sua misericordia, pensata per ciascuno di noi, ci inchiniamo davanti a questo immenso mistero della natura di Dio che si fa corpo umano, cosa questa semplicemente incomprensibile per l'umana ragione, ma che va presa quale atto di fede e di amore.

Vi auguro la gioia vera che scaturisce dalla pienezza della fede e dell'amore rivivendo il mistero della nascita di Dio in Cristo Gesù Salvatore. Che Dio buono e misericordioso possa dare a voi tutti la Sua benedizione nell'imminenza del nuovo anno 2017 e nella vostra vita di ogni giorno.

Padre Leonid, padre Viktor, suor Rosa, suor Maria. Un augurio anche da suor Marta e da padre Alik.

**ULTIMA CHIAMATA PER KARKOW**

Se ci fossero ancora **adesioni** per il viaggio da padre Leonid a Karkow (13 maggio - consacrazione della nuova chiesa) si prega di dare il proprio nome a Lorenzo Fellin (049 614304 con segreteria telefonica) entro il giorno 10 gennaio.

GRUPPI GIOVANILI

A.C.R. Domenica 15/1 ore 11,00

14enni domenica 15/1 ore 18,30

Giovanissimi al mercoledì 11/1 ore 20,45

Giovani: domenica 8/1 ore 17,00

Presidenza A.C. Giovedì 12/1 ore 21,00

**SCUOLA DELL'INFANZIA
OPEN DAY (2)**

Domenica 8 gennaio 2017 dalle 16.00 alle 17.30 la nostra scuola dell'infanzia "san Carlo Borromeo" sarà aperta a quanti vogliono conoscerla più da vicino. Ulteriori info: www.infanziasancarloborromeo.it

FESTA DEI BATTEZZATI DEL 2016

Domenica **8 Gennaio**, alla **S. Messa** delle **ore 10.00**, sono invitate le **famiglie che hanno battezzato i loro figli nell'anno appena concluso**. E' il momento di ringraziare insieme il Signore per il dono della vita.

Al termine un piccolo **momento di rinfresco** in centro parrocchiale.

CATECHESI

Domenica 8 Gennaio - ore 10,00 Iniziazione cristiana Primo corso - 1a Media con genitori

Sabato 14/1 seconda media

GRUPPO LITURGICO

Il gruppo Liturgico si trova per il secondo incontro guidato da Elide.

Sabato 14/1 alle ore 15,00 partenza da S. Carlo.

Ore 15,30 nella parrocchia di Ognissanti inizia l'incontro. Parcheggio ad Ognissanti.

UN TETTO PER LA COMUNITA'

Al **31.12.16** le offerte hanno raggiunto quota **€82.7857,50**. Ringraziamo tutti gli amici donatori.

IBAN: IT 90 P 01030 12104 000 000 526046

CONSULENZA LEGALE

Avvocato disponibile ad un primo colloquio in Centro Parrocchiale il giovedì dalle 17.30 alle 19.00 previo appuntamento telefonico: **348 3477 772**.

NUMERI UTILI DELLA PARROCCHIA

Parrocchia S. Carlo Borromeo - Via Guarneri, 22- Pd

Tel. **049.600094** • Fax **049.8896621**

Don Antonio: **331.4043434**

Segreteria parrocchiale: per avvisi, intenzioni Ss, Messe, dal martedì al sabato mattina dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Il parroco per l'ufficio parrocchiale è presente al Sabato mattina o per appuntamento telefonico.

Scuola dell'infanzia parrocchiale "San Carlo": **049.600329** - Cell. **329 0172 226**. Su FB: Scuola Materna San Carlo. www.infanziasancarloborromeo.it

Segreteria Centro Parrocchiale: Sala polivalente, uso ambienti Patronato e Tennis: **049.8643103**

Biblioteca (Centro Parrocchiale): Primo sabato del mese dalle ore 15,00 alle ore 17,30.

Sportello Caritas - Centro di Ascolto: ogni Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,00,

E-mail: caritas.sancarlo.pd@gmail.com



MESSAGGIO DI PACE DI PAPA FRANCESCO PER IL 1 GENNAIO 2016

La nonviolenza: stile di una politica per la pace

1. All'inizio di questo nuovo anno porgo i miei sinceri auguri di pace ai popoli e alle nazioni del mondo, ai Capi di Stato e di Governo, nonché ai responsabili delle comunità religiose e delle varie espressioni della società civile. Auguro pace ad ogni uomo, donna, bambino e bambina e prego affinché l'immagine e la somiglianza di Dio in ogni persona ci consentano di riconoscerci a vicenda come doni sacri dotati di una dignità immensa. Soprattutto nelle situazioni di conflitto, rispettiamo questa «dignità più profonda» e facciamo della nonviolenza attiva il nostro stile di vita.

Questo è il Messaggio per la 50ª Giornata Mondiale della Pace. Nel primo, il beato Papa Paolo VI si rivolse a tutti i popoli, non solo ai cattolici, con parole inequivocabili: «E' finalmente emerso chiarissimo che la pace è l'unica e vera linea dell'umano progresso (non le tensioni di ambiziosi nazionalismi, non le conquiste violente, non le repressioni apportatrici di falso ordine civile)». Metteva in guardia dal «pericolo di credere che le controversie internazionali non siano risolvibili per le vie della ragione, cioè delle trattative fondate sul diritto, la giustizia, l'equità, ma solo per quelle delle forze deterrenti e micidiali». Al contrario, citando la *Pacem in terris* del suo predecessore san Giovanni XXIII, esaltava «il senso e l'amore della pace fondata sulla verità, sulla giustizia, sulla libertà, sull'amore». Colpisce l'attualità di queste parole, che oggi non sono meno importanti e pressanti di cinquant'anni fa.

In questa occasione desidero soffermarmi sulla nonviolenza come stile di una politica di pace e chiedo a Dio di aiutare tutti noi ad attingere alla nonviolenza nelle profondità dei nostri sentimenti e valori personali. Che siano la carità e la nonviolenza a guidare il modo in cui ci trattiamo gli uni gli altri nei rapporti interpersonali, in quelli sociali e in quelli internazionali. Quando sanno resistere alla tentazione della vendetta, le vittime della violenza possono essere i protagonisti più credibili di processi nonviolenti di costruzione della pace. Dal livello locale e quotidiano fino a quello dell'ordine mondiale, possa la nonviolenza diventare lo stile caratteristico delle nostre decisioni, delle nostre relazioni, delle nostre azioni, della politica in tutte le sue forme.

Un mondo frantumato

2. Il secolo scorso è stato devastato da due guerre mondiali micidiali, ha conosciuto la minaccia della guerra nucleare e un gran numero di altri conflitti, mentre oggi purtroppo siamo alle prese con una terribile guerra mondiale a pezzi. Non è facile sapere se il mondo attualmente sia più o meno violento di quanto lo fosse ieri, né se i moderni mezzi di comunicazione e la mobilità che caratterizza la nostra epoca ci rendano più consapevoli della violenza o più assuefatti ad essa.

In ogni caso, questa violenza che si esercita «a pezzi», in modi e a livelli diversi, provoca enormi sofferenze di cui siamo ben consapevoli: guerre in diversi Paesi e continenti; terrorismo, criminalità e attacchi armati imprevedibili; gli abusi subiti dai migranti e dalle vittime della tratta; la devastazione dell'ambiente. A che scopo? La violenza permette di raggiungere obiettivi di valore duraturo? Tutto quello che ottiene non è forse di scatenare rappresaglie e spirali di conflitti letali che

recano benefici solo a pochi «signori della guerra»?

La violenza non è la cura per il nostro mondo frantumato.



Rispondere alla violenza con la violenza conduce, nella migliore delle ipotesi, a migrazioni forzate e a immani sofferenze, poiché grandi quantità di risorse sono destinate a scopi militari e sottratte alle esigenze quotidiane dei giovani, delle famiglie in difficoltà, degli anziani, dei malati, della grande maggioranza degli abitanti del mondo. Nel peggiore dei casi, può portare alla morte, fisica e spirituale, di molti, se non addirittura di tutti.

La Buona Notizia

3. Anche Gesù visse in tempi di violenza. Egli insegnò che il vero campo di battaglia, in cui si affrontano la violenza e la pace, è il cuore umano: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono le intenzioni cattive» (Mc 7,21). Ma il messaggio di Cristo, di fronte a questa realtà, offre la risposta radicalmente positiva: Egli predicò instancabilmente l'amore incondizionato di Dio che accoglie e perdona e insegnò ai suoi discepoli ad amare i nemici (cfr Mt 5,44) e a porgere l'altra guancia (cfr Mt 5,39). Quando impedì a coloro che accusavano l'adultera di lapidarla (cfr Gv 8,1-11) e quando, la notte prima di morire, disse a Pietro di rimettere la spada nel fodero (cfr Mt 26,52), Gesù tracciò la via della nonviolenza, che ha percorso fino alla fine, fino alla croce, mediante la quale ha realizzato la pace e distrutto l'inimicizia (cfr Ef 2,14-16). Perciò, chi accoglie la Buona Notizia di Gesù, sa riconoscere la violenza che porta in sé e si lascia guarire dalla misericordia di Dio, diventando così a sua volta strumento di riconciliazione, secondo l'esortazione di san Francesco d'Assisi: «La pace che annunciate con la bocca, abbiatela ancor più copiosa nei vostri cuori».

Essere veri discepoli di Gesù oggi significa aderire anche alla sua proposta di nonviolenza. Essa – come ha affermato il mio predecessore Benedetto XVI – «è realistica, perché tiene conto che nel mondo c'è troppa violenza, troppa ingiustizia, e dunque non si può superare questa situazione se non contrapponendo un di più di amore, un di più di bontà. Questo «di più» viene da Dio». Ed egli aggiungeva con grande forza: «La nonviolenza per i cristiani non è un mero comportamento tattico, bensì un modo di essere della persona, l'atteggiamento di chi è così convinto dell'amore di Dio e della sua potenza, che non ha paura di affrontare il male con le sole armi dell'amore e della verità. L'amore del nemico costituisce il nucleo della «rivoluzione cristiana»». Giustamente il vangelo dell'amate i vostri nemici (cfr Lc 6,27) viene considerato «la magna charta della nonviolenza cristiana»: esso non consiste «nell'arrendersi al male [...] ma nel rispondere al male con il bene (cfr Rm 12,17-21), spezzando in tal modo la catena dell'ingiustizia».

(continua)



TEMPO PER LE CONFESSIONI:

Giovedì: alle ore 19.00 dopo la S. Messa serale (don Diego)

Sabato: dalle ore 17,30 alle 18,30 (don Antonio)

I NOSTRI CARI DEFUNTI

ATTIVITA' - GRUPPI

Gruppo ...anta: Martedì ore 15.30

GRUPPOTERZA ETA' Mercoledì ore 15.30

GRUPPO PAROLA DI DIO: Giovedì ore 15.30

ADORAZIONE EUCARISTICA: al mercoledì ore 21.00 con ingresso in via Pierobon.

Ss. MESSE E INTENZIONI

Sabato 7 Gennaio

Ore 8,00 *

Ore 18,30 *

Domenica 8 Gennaio 2017 - BATTESIMO DI GESU'

Ss. Messe ore 8.30 - 10.00 - 11,30 - 18.30

Ore 10,00 presenza dei battezzati del 2016 con famiglie.

Lunedì 9 Gennaio -

Ore 18,30 * Sandonà-Pegoraro Gina * Baratella-Barison Adriana * Costa Mauro

Martedì 10 Gennaio -

Ore 8,00 * (Intenz. Pers.)

Ore 18,30 * Maretto Silvana * Rocco Paolo * Grazia, Alfredo, Antonio e Tonino

Mercoledì 11 Gennaio -

Ore 8,00 *

Ore 18,30 * Marcon Luigi * Enrico, Giorgio, Guglielmo e Cesira

Giovedì 12 Gennaio-

Ore 8,00 *

Ore 18,30 * Maria e Giovanna * Previati Ferruccio (2° ann.)

Venerdì 13 Gennaio-

Ore 8,00 * Luigi. Nestore, Amelia e Luciano

Ore 18,30 * Segalina Gastone * Apolinari Dino (2° ann.)

Sabato 14 Gennaio -

Ore 8,00 * Todescato Angelo, Severino e Caterina

Ore 11,00 BATTESIMO di AVERION KHRYZEL ANGLIQUE e AVERION EMERALD

Ore 18,30 * Todesco Carla (15° ann.)

Domenica 15 Gennaio - IIa del Tempo Ordinario/A

Ss. Messe ore 8.30 - 10.00 - 11,30 - 18.30

Recita del S. Rosario ogni sera alle ore 18,00.

RICHIESTA CARITAS PARROCCHIALE

La Caritas parrocchiale ringrazia quanti si ricordano di portare generi alimentari per i bisognosi della parrocchia. C'è sempre bisogno di quelli a lunga scadenza, soprattutto di scatole me e olio. Pasta e zucchero ne abbiamo abbastanza per questo periodo. In chiesa trovate il cesto che raccoglie la vostra generosità. Il numero delle famiglie sostenute dei pacchi di generi alimentari in questo periodo sono 65.

OFFERTA NATALIZIA

In chiesa si trovano le buste per l'offerta natalizia, per **l'ultima domenica**.

E' un occasione per i fedeli nell'aiutare la nostra parrocchia che, come si sa, ha un debito contratto da tempo per il centro parrocchiale; un secondo impegno è quello di chiudere al più presto il debito contratto per il restauro del tetto per poi proseguire in ulteriori interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture parrocchiali.

Inoltre la parrocchia si fa carico anche dell'aiuto verso i più poveri. In questo periodo molte famiglie chiedono un contributo per le bollette di luce e gas e, tramite la Caritas parrocchiale, cerchiamo di venire loro incontro con le offerte della comunità parrocchiale.

Già cerchiamo di aiutare tramite la borsa della spesa ma non possiamo lasciare che venga tolta l'energia elettrica o sospeso il riscaldamento a famiglie con anziani o bambini.

Ringraziamo, quindi, quanti sapranno cogliere questa occasione e nel tempo di Natale portando il loro personale contributo o quello della famiglia.

CERCANO LAVORO..

Signora con esperienza pluriennale cerca lavoro come badante H24 o ad ore. Tel. 3881629715 .

Signora referenziata e con esperienza pluriennale cerca lavoro come badante anche H24. Tel. 3426049027.

Signora cerca lavoro come collaboratrice domestica o badante anche H24. Tel. 3272412119.

Signora con referenze cerca lavoro nel pomeriggio come badante, colf, baby sitter, libera subito. Tel. **3282488268**